

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PRATO

SEDUTA ORDINARIA DEL 29 GIUGNO 2020

Verbale del Consiglio

L'anno **duemilaventi (2020)** e questo giorno **ventinove (29)** del mese di **giugno** alle ore **18,00** nell'aula consiliare della Provincia di Prato, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, convocato nei modi di legge, in sessione ordinaria.

Presidente Francesco Puggelli: Doveste lasciare la postazione. E vi do il benvenuto a questo Consiglio Provinciale del 29 giugno. Lascio subito la parola al Segretario Generale per l'appello.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simonetta Fedeli procede all'appello per la verifica del numero legale (*h. 18,25*).

All'appello nominale risultano presenti, oltre al Presidente **Francesco Puggelli**, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P	A
BIFFONI Matteo		X
BONGIORNO Guglielmo		X
BOSI Primo		X
BRESCI Diletta		X
CALUGI Francesco	X	
DI GIACOMO Dario	X	
MORGANTI Giovanni	X	
PALANGHI Federica	X	
TASSI Paola	X	
VETTORI Paola	X	

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Paola Vettori e Francesco Calugi

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SIMONETTA FEDELI: Scrutatori, 2.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Scrutatori: Vettori e Calugi. Bene, procediamo subito al secondo punto all'ordine del giorno, primo punto all'ordine del giorno relativo alle comunicazioni del Presidente.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Brevemente, proprio in due battute vi dico che anche la Provincia, come gli altri enti locali dell'area, è stata impegnata in questo periodo di emergenza Coronavirus, questo è il Consiglio Provinciale, che facciamo dopo l'emergenza, soprattutto sul sopporto agli altri enti locali, in particolar modo per la fornitura di mascherine ed altri dispositivi di sicurezza, che ci arrivavano in dotazione da parte di soggetti vari della nostra area pratese, e che noi, all'interno, che sapete abbiamo un ruolo, seppur marginale, però formalmente ce l'abbiamo all'interno della rete della Protezione Civile Regionale e locale, ci siamo costantemente tenuti in contatto anche come Provincia con i Comuni, in modo tale da far sì che queste forniture, che arrivavano, sarebbero state messe a disposizione dei, oltre che dei nostri dipendenti, anche dei Comuni e quindi della cittadinanza generale.

Poi, il lavoro più grosso, che ci ha visto impegnati in prima linea è stato quello relativo alle scuole, che sapete sono state uno e sono tutt'oggi uno degli anelli, diciamo, più deboli rispetto anche a questa fase di ripartenza, alle quali dobbiamo dare particolare attenzione. Infatti, anche negli atti, che avremo stasera al Consiglio, ci saranno, in particolar modo per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo e quindi le strategie relative al 2020, una grande attenzione degli investimenti, importanti sull'edilizia scolastica. Nel frattempo, abbiamo poi seguito e accompagnato i nostri istituti superiori nell'avvicinarsi del momento della maturità. Alle nostre scuole superiori abbiamo fornito le mascherine a tutti, siamo stati in costante contatto con tutti i presidi in modo tale da verificare, di volta in volta, anche quali erano le evoluzioni normative di carattere nazionale. E di seguire con loro, passo, passo quelle che erano, diciamo le varie fasi di avvicinamento poi all'esame di maturità.

Siamo ad oggi impegnati costantemente a capire anche quello che sarà la scuola di settembre, sulla quale, purtroppo, le linee guida di questi giorni non ci hanno dato la chiarezza, che aspettavamo, e questo lo dico anche con una, diciamo, non velata polemica nei confronti del Ministro dell'Istruzione, ma noi, come al solito, dimostriamo anche, dimostreremo anche in questa occasione che le velocità del nostro paese sono due: una è quella nazionale e l'altra è quella degli enti locali, lavorando, anzi l'abbiamo già ripreso il lavoro costante con i nostri presidi, ma cercando al livello locale di dare una risposta insieme alla comunità scolastica pratese, rispetto alle esigenze, che stanno emergendo, e che vanno, e che dovranno trovarci pronti, sicuramente, in vista di settembre perché i ragazzi, nelle nostre scuole superiori pratesi, hanno sofferto già abbastanza. Quindi, credo che sia un compito di tutti noi dare una risposta ai ragazzi, ai professori, agli istituti, proprio perché a settembre, comunque vada, si deve tornare a scuola. E tornare a scuola, secondo me, si può fare

anche in modo giusto ed adeguato e noi, fundamentalmente, lo vedremo anche tra poco, stiamo facendo di tutto proprio per andare in questa direzione.

Passo subito, poi non avendo altre comunicazioni da darvi, passo subito intanto nell'accogliere anche il Sindaco e il Consigliere Provinciale Bosi, che invito a prendere posizione. E, dopo che si è posizionato, essendo a distanza di sicurezza, si potrà, se vorrà, levare la mascherina, dopo averla..finché si muove tra i banchi è bene che indossi la mascherina. Poi, dopo, quando si siete la può levare.

Direi di passare subito al secondo punto all'ordine del giorno che è la solita approvazione dei verbali:

PUNTO N. 2 – U.O. DI STAFF – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE STRAORDINARIE DEL 1 APRILE, 29 LUGLIO, 14 OTTOBRE, 25 NOVEMBRE, 16 DICEMBRE 2019 E DEL 27 GENNAIO, 2 MARZO 2020 E SEDUTA ORDINARIA DEL 2 MARZO 2020.

(Entra il Consigliere Primo Bosi)

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Vi chiedo, se ci sono delle osservazioni su questo punto, sennò procediamo alla votazione.

Bene, allora direi di procedere alla votazione. Chi è favorevole ai verbali, che, insomma, avevamo a disposizione tra i nostri atti alzi la mano, per cortesia? 7 voti favorevoli.

Se ci sono dei voti di astensione? 1 voto di astensione.

Contrario? Zero voti contrari.

A questo punto direi di passare subito al Punto n. 3 all'ordine del giorno, che è relativo ai servizi è presentato dal Servizio Bilancio ed Entrate:

PUNTO N. 3 – AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL DELL'ATTO DEL PRESIDENTE N. 33 DEL 9/4/2020 – 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI (*h. 18,31*): Che si è trattata di una variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022. Beh, andrò velocemente a dirvi esattamente quali erano i contenuti dell'atto a firma mia il 33. Sostanzialmente, c'è stata una, si è trattato di fare una variazione delle spese correnti, complessiva di meno 10 mila Euro, derivante da:

60 mila Euro di riduzione delle spese legali, più 18.500 Euro per oneri di locazione degli immobili Ventroni e Rodarino destinati a sede scolastica, per effetto del fatto che abbiamo rinnovato, anche per il prossimo anno scolastico, l'accordo con il Comune di Prato, che ci dà in locazione questi spazi anche per l'anno scolastico 2020-2021, e quindi avevamo necessità di fare una variazione di inserire tra la spesa corrente anche questo importo. Che con i 18.500 Euro va a sommarsi a complessivamente 36.800 Euro.

Oltre a 9.000 Euro di variazione per i trasferimenti alla Provincia di Pistoia per i servizi, che svolgiamo in convenzione per la stazione unica appaltante, sapete che la sua viene svolta anche per conto della nostra Provincia, dalla Provincia di Pistoia, con, e quindi abbiamo una convenzione, che prevede questo tipo di impegno.

Poi, una variazione di 13.000 Euro per una liquidazione delle spese di chiusura della Società CREAM, che sapete, insomma, che nel corso di questi mesi abbiamo definito la chiusura definitiva della società e quindi la messa in liquidazione.

Poi, una variazione di 40 mila Euro, che si è trattato di registrare quelle che sono state la ripartizione statale delle risorse destinate agli enti locali, quindi sia province che comuni, per le varie attività di sanificazione degli ambienti, acquisto di materiale per la messa in sicurezza del personale, delle scuole ecc, ecc, relativa all'emergenza Coronavirus. L'importo spettante alla Provincia di Prato era di 40 mila Euro, registriamo questa voce in entrata.

Leviamo, per effetto di una, diciamo, più attenta gestione da parte del nostro ente, relativo alle utenze, leviamo 32.500 Euro di spese per utenze, quindi prevediamo di spendere meno, oltre 30 mila Euro in meno di utenze.

E mettiamo un più 2.000 di ampliamento dei servizi di gestione verbali della Polizia Provinciale, perché abbiamo attivato una convenzione, sempre, sapete, vi ricorderete abbiamo parlato l'anno scorso delle implementazioni tecnologiche, che stiamo facendo con la nostra Polizia Provinciale. In particolar modo abbiamo installato in un ambito complessivo di interventi per la sicurezza stradale, abbiamo installato un T-Red, che è quindi un semaforo, che rileva le eventuali infrazioni semaforiche, l'abbiamo messo in un attraversamento pedonale, particolarmente pericoloso, che avevamo prima reso rialzato, poi abbiamo messo anche il semaforo a chiamata pedonale, e abbiamo installato anche il T-Red in modo tale da rendere ancora più, diciamo disincentivare ancora di più l'intervento da parte, cioè l'infrazione, insomma che la gente passi con il rosso, anche perché è pedonale, quindi sarebbe particolarmente pericoloso. Questo servizio l'abbiamo fatto a canone, nel senso che abbiamo preso a noleggio il semaforo, oltre, diciamo, insieme al semaforo abbiamo acquistato, tra virgolette, quindi abbiamo acquisito il servizio di controllo dei filmati e quindi di eventuale predisposizione delle sanzioni per infrazione semaforica.

Per quanto riguarda la variazione delle spese in conto capitale, abbiamo un più 10 mila Euro che, invece, è relativo a un aumento della dotazione, che diamo all'istituto Dagomari, al Liceo Brunelleschi per acquisti di materiale di arredi, di mobilia per la scuola. Quindi, più 10 mila Euro.

Ecco, questo è quello che nell'atto 33 del 9 di aprile avevo già di fatto approvato, come variazione di Bilancio. Quindi, nel Consiglio dobbiamo ratificare questo atto.

Quindi, se ci sono interventi, sono a vostra disposizione, insieme anche alla Dottoressa Bonciolini per eventuali chiarimenti, altrimenti direi di procedere alla votazione.

Se ci sono interventi, fatemi un segnale, per cortesia. Prego, Consigliere Calugi.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALUGI (*h.18,35*): Buonasera a tutti. Soltanto una curiosità.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Sì.

CONSIGLIERE FRANCESCO CALUGI: Hai accennato che il T-red è stato preso a noleggio, la scelta è stata fatta per gli elevati costi dell'apparecchio o perché comprendeva anche, magari, una manutenzione ordinaria, straordinaria nel pacchetto di noleggio.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI (*h.18,36*): E' così. E' chiaro. Abbiamo fatto una attività comparativa tra quello che ci sarebbe servito, cioè tra quanto ci sarebbe costato, l'acquisto e quanto ci sarebbe costato invece la locazione comprensiva dei servizi. E abbiamo valutato che, effettivamente, poi era, la seconda opzione era quella migliore.

Bene, allora direi di procedere alle votazioni di questo, del Punto n. 3 all'ordine del giorno – La ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4 del TUEL, dell'atto del Presidente n. 33 del 9 aprile 2020.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano. Zero.

Chi è contrario alzi la mano. 1 voto contrario.

E' richiesta l'immediata eseguibilità. Quindi, vi chiedo di esprimervi anche sull'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. 1 voto contrario.

Per riprova: astenuti zero.

Grazie.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – AREA AMMINISTRATIVA – RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI (*h.18,40*): Io introduco dicendo che anche quest'anno si chiude in modo molto positivo il 2019, perché chiudiamo, sostanzialmente, con un, di fatto con un...scusate eh. Un risultato di amministrazione di 27 milioni circa. Di questi, diciamo al netto di tutti i vari accantonamenti, obbligatori e quant'altro, chiudiamo con un avanzo di 12 milioni e mezzo. Quindi, una cifra effettivamente rilevante, che, ora lascio subito però la parola anche alla Dottoressa Bonciolini, vedremo poi nel successivo punto all'ordine del giorno, il Punto n. 5, come definiamo di applicare, con una premessa, che è di carattere politico: se questi numeri potrebbero sembrare numeri, diciamo, sono numeri positivi, questo è fuori discussione, cioè che il Bilancio del nostro ente è un bilancio sano, ma che deve tenere conto del fatto che nel 2020, cioè nell'anno in corso, soprattutto questo primo semestre, è stato segnato dall'emergenza Coronavirus, che voi direte: che tipo di impatto ha sul nostro Bilancio? La risposta è: è un impatto ancora del tutto da definire, in termini millimetrici, però già delle previsioni, che abbiamo, è un impatto devastante, perché, vi faccio un esempio molto banale: pensate le immatricolazioni delle auto, che sono una delle entrate storiche del nostro ente. Eh, sostanzialmente, per quattro mesi, in questi quattro mesi le immatricolazioni delle auto sono crollate drasticamente, ma non sono flessibili, non c'è stata una flessione, c'è stato proprio un azzeramento. Quindi, lo vedremo poi nell'applicazione dell'avanzo, diciamo le regole del buon padre di famiglia impongono che parte di questo avanzo, anzi la gran parte, per lo meno in questa parte dell'anno, sia prudenziale mettere da una parte, in modo tale da vedere, fino in fondo, quali saranno le conseguenze per il nostro ente dell'emergenza e, magari poter, eventualmente, verso settembre, avendo già una idea un po' più chiara, tornare a fare quello che facevamo gli anni passati, ovvero l'applicazione dell'avanzo, sostanzialmente sapete che, a differenza dei Comuni, le opere noi si finanziano con l'avanzo. Quindi, però, in questa fase, diciamo, non sarebbe prudente tirare su il cappello per l'aria e dire: abbiamo 12 milioni si prende e si. Bello sarebbe eh, perché vorrebbe dire per il Presidente e per i Consiglieri domani uscire e dire: si fanno grandi opere. Però, in questo momento, lo potremmo fare, lo vedremo tra poco, ma lo dobbiamo fare con, diciamo, attenzione.

Lascio un attimo la parola alla Dottoressa Bonciolini per darci alcune indicazioni più tecniche sul rendiconto di gestione, che, vi ricordo, il Rendiconto di Gestione è un atto tecnico, cioè sostanzialmente è l'atto che gli uffici fanno dove vanno sostanzialmente, casella per casella del Bilancio, a ratificare quello che è stato effettivamente l'andamento del 2019 e tirare una linea. Prego, Dottoressa Bonciolini.

DOTTORESSA ROSSELLA BONCIOLINI:(*h. 18,41*)

Allora, direi che, insomma, la gran parte delle notizie l'ha già fornite il Presidente. Entro un attimino più nello specifico. Allora, innanzitutto, in questo Rendiconto di gestione facciamo il punto anche sul rispetto di quelli che sono i divieti di spesa, ancora che hanno le province, tipo le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, che, infatti, non sono stati effettuati. Alla stessa maniera troverete all'interno il rispetto dei limiti di spesa del D.L. 78 del 2010, che sono

ancora e tuttora in vigore. Diciamo che l'avanzo di amministrazione, come ha detto il Presidente, è in buona parte bloccato da quelli che sono i fondi e gli accantonamenti di legge. Nello specifico abbiamo i crediti di dubbia esigibilità, che, se anche diminuisce rispetto agli anni precedenti, continua ad avere un importo ancora molto significativo. Alla stessa maniera abbiamo anche gli accantonamenti della parte vincolata, che sono vecchie somme dei fondi regionali, che noi ancora abbiamo vincolato che gli stiamo usando, che però per le regole dell'armonizzazione figurano all'interno dell'avanzo.

Una piccola parte è destinata agli investimenti, pari a 30 mila Euro, e poi i famosi 12 milioni di avanzo, 12.502.000 per la precisione, che è l'avanzo disponibile per l'amministrazione. E' stato effettuato anche il conto economico, il conto del patrimonio e la nota integrativa al Rendiconto. Abbiamo fatto un grosso lavoro ancora sui residui attivi e anche perché quest'anno c'è stata la riconciliazione fra noi e la Regione Toscana di tutte quelle che sono le partite pendenti, per cui, insomma, a questo punto quelli che sono i fondi regionali sono quelli che sono stati passati da verifica non solo da noi, ma anche della Regione Toscana.

Cos'altro dire? Boh, molto probabilmente, è più interessante la delibera dopo, che magari vi vuole parlare il presidente, che è quella di come abbiamo in parte utilizzato questo avanzo disponibile.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: *(h. 18,43)*

Sì. Quindi direi, se ci sono domande su questo punto, richieste di interventi, altrimenti procediamo alla votazione e poi passiamo al Punto n. 5 all'ordine del giorno, che è l'assestamento e quindi, sostanzialmente, come si va ad applicare poi questo avanzo.

Ci sono richieste di intervento? Bene, allora direi di procedere alla votazione. Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. 1 voto contrario.

Chi si astiene? Per riprova: nessuno.

E' approvato con 7 voti favorevoli e 1 di contrarietà.

Anche in questo caso è chiesta l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti. Okay. Bene, grazie.

Chi è contrario? Per cortesia. 1 voto.

Chi si astiene? Nessuno.

E' approvata anche l'immediata eseguibilità con un voto di contrarietà.

Punto n. 5 all'ordine del giorno. Quindi, sul Bilancio 2020-2022, l'assestamento generale.

PUNTO N. 5 – AREA AMMINISTRATIVA – BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ASSESTAMENTO GENERALE (VAR. N. 3/2020) AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 8, DEL D.LGS 267/2000 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D.LGS 267/2000 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: *(h. 18,44)*

Andiamo a vedere come andremo ad applicare questo avanzo. Allora, come dicevo prima, sostanzialmente dobbiamo fare alcune considerazioni.

La prima. Come vi dicevo, noi abbiamo la necessità di accantonare una parte relativa a, diciamo, fare un lavoro prudenziale sulla parte tributaria perché è evidente che, sostanzialmente, l’anno che ci aspetta sarà un anno complicato. Per questo voi vedrete, se voi andate a leggere la delibera, vedete che abbiamo preferito inserire nella parte del Titolo 1, cioè delle entrate tributarie, una previsione cautelativa di 3 milioni e mezzo, ovvero mettiamo un meno 3 milioni e mezzo rispetto a quelle che erano le entrate tributarie, che avevamo previsto per l’anno in essere, perché quando avevamo fatto il Bilancio, effettivamente, non avevamo considerato che si sarebbe realizzato questo scenario.

Non solo, a proposito del titolo II vi voglio evidenziare questa voce, perché è una voce interessante, di 2.270.000. Da dove vengono fuori questi soldi? Beh, dalla tabella di ripartizione, che il Ministero ha fatto sulle compensazioni dei mancati introiti degli enti locali, per i quali il Ministero ha deciso di mettere risorse proprie di tipo centrale.

Voi vedete che lo sforzo, sicuramente, è significativo, è interessante perché si parla di 2.200.000, però solo in parte vanno a compensare quella che è la nostra previsione di entrata tributaria. Quindi, se è vero che il Ministero, diciamo il Governo, lo Stato Centrale dà un segnale nei confronti degli enti locali, prevedendo delle risorse, diciamo, che in parte compensino quello che è le mancate entrate tributarie, è evidente che di più di questo, probabilmente, non era possibile fare, però noi abbiamo comunque un alert sulla parte dei tributi, che richiede grande cautela.

Poi, abbiamo inserito nel titolo V la parte relativa ai contributi che ormai sono diventati strutturali, che ogni anno il Ministero delle Infrastrutture dà alle Province, come anche per i comuni, per quanto riguarda i finanziamenti e gli interventi sulle strade. E quindi vedrete questi 200, per il 2020 segnate 627 mila Euro come proventi da parte del Ministero delle Infrastrutture per la parte tributaria. Tutto questo sommati all’avanzo di amministrazione che è di, come dicevamo prima 7.000.000 e poco più. In realtà, l’avanzo di amministrazione deve essere scorporato da 8.400.000 dobbiamo eliminare la parte di 162.000 Euro che sono quelli che andiamo ad applicare per il finanziamento, che anche quest’anno confermiamo alla Regione per il TPL.

Voi sapete che la Provincia di Prato, anche i Comuni, quindi complessivamente tutti gli enti locali, danno alla Regione Toscana una cifra considerevole ogni anno per il funzionamento del TPL. L’andiamo a confermare anche quest’anno con l’applicazione dell’avanzo.

Non solo. Ulteriori 1.200.000 Euro li andiamo ad accantonare per le mancate, le previsioni di mancate entrate tributarie, che prevediamo per il 2020. Quindi noi, sostanzialmente, sulla parte dei tributi tra i 3.500.000 che leviamo dalle entrate tributarie, più questo 1.200.000 che facciamo di applicazione dell'avanzo, sostanzialmente prevediamo una mancata entrata tributaria per circa 5 milioni, che sono tanta roba relativi al 2020. Speriamo che nel corso dell'anno il mercato delle auto riparta, le immatricolazioni e compagnia bella, in modo tale da arrivare a settembre e poter registrare che queste nostre entrate sono state, cioè queste nostre previsioni sono state troppo prudenziali, allora, magari, avremo delle risorse da poter recuperare e recuperate come investimenti. Quindi, in buona sostanza, di questi 12 milioni, di cui parlavo prima, quello che andiamo ad applicare come avanzo libero, vero, è di circa 7 milioni.

Come sarà investito, come saranno investiti questi 7 milioni di avanzo, che andiamo ad utilizzare per gli investimenti? Beh, va da sé che la parte del leone per quest'anno, la faranno le scuole. Perché l'avevamo già annunciato l'anno scorso, ma, a maggior ragione, con l'emergenza Coronavirus il nostro piano per l'edilizia scolastica deve avere una accelerata. E allora tutta l'applicazione dell'avanzo, sostanzialmente, la facciamo, il grosso la facciamo a favore dell'edilizia scolastica. In particolar modo andiamo a realizzare e finanziare due nuovi edifici scolastici, cioè due nuove costruzioni, ex novo: si tratta di un nuovo edificio al Polo di San Paolo, sostanzialmente sarà il nuovo Marconcino, che sarà un nuovo edificio, che andrà a potenziare l'offerta didattica del Polo di San Paolo. Un investimento da 3.600.000 quindi non proprio noccioline, un bell'investimento. E un altro investimento molto rilevante è quello relativo alla nuova scuola, che invece andiamo a costruire, il nuovo edificio che andiamo a costruire nel Polo di San Giusto, la cosiddetta scuola di legno, che, anche questo è un investimento da oltre 2 milioni di Euro. 3.600.000, 2.100.000 per realizzare, quindi, praticamente, si tratta di quasi 6.000.000 di Euro che andiamo ad investire per fare due nuove scuole. Questo credo che sia un segnale importante, che va nella direzione delle scuole superiori pratesi, e che si troveranno, appunto, da vere due nuovi edifici finanziati. Quindi, finanziati vuol dire che da ora possiamo procedere con le progettazioni esecutive, e poi avviare le gare, i cantieri e quello che sarà.

Speriamo di poter sfruttare le norme di semplificazione, di cui si paventa, quindi il famoso decreto semplificazione, che dovrebbe arrivare, oltre ai poteri, tra virgolette, commissariali dei Sindaci e dei Presidente, che stiamo studiando e stiamo capendo in che potranno semplificare queste procedure, perché è evidente che prima riusciamo a cantierizzare queste opere e meglio è. E' evidente, perché ne ho sentito parlare sulla stampa anche in questi giorni, che un anno scolastico, purtroppo, per realizzare una scuola non è sufficiente, ma se non si parte mai, non si arriva mai. E dall'altra parte, nonostante tutto quello che si senta dire dal Ministro, è evidente che per settembre queste scuole non saranno pronte. Costruire una scuola in due mesi, ancora, io non so se c'è qualche parte del mondo, anche le parti che si usano come modello di efficienza, se è possibile. Qui abbiamo anche degli architetti, che poi, che ringrazio di essere presenti, le nostre professioniste che si stanno occupando del Piano P.T.C, però loro che tecnicamente conoscono anche la materia, non so se c'è qualche pianeta, che ha una tecnologia che permette, in due mesi, di costruire una nuova scuola. Da noi non è possibile, però intanto con oggi gettiamo delle premesse importanti.

Sempre nella direzione della scuola prevediamo complessivamente oltre 500 mila Euro di interventi di manutenzione straordinaria, che si traducono in che cosa? Per esempio, nella realizzazione della scala, di una nuova scala antincendio al Dagomari, che voi direte: eh, e allora? Allora, questo ci

permetterà di poter far fare un salto di qualità anche in termini di sicurezza antincendio e poter ampliare il numero di studenti ospitabili nell'istituto. Capite che anche questo non è uno scherzetto, perché si tratta, si traduce in numeri, si traduce in classi. Come anche gli altri interventi, che finanziamo con quest'opera, sono per esempio l'adeguamento degli spazi, che recuperiamo in questi, nelle prossime settimane, da parte del Comune di Prato, nella Caserma, l'ex Caserma dei Vigili del Fuoco e che questa estate convertiranno a nuove aule per la didattica. Chiaro? Quindi, dove c'è ora la FIL e dove c'è il PARSEC, questi locali, che, tra l'altro, erano diciamo in linea anche con quell'ordine del giorno, che votammo all'interno di questo Consiglio Provinciale, li recuperiamo a patrimonio provinciale e li convertiamo in nuove aule. Come anche sul Buzzi, andiamo a finanziare un intervento di realizzazione dei nuovi laboratori. Cioè della serie: noi, sull'edilizia scolastica, siamo sul pezzo, stiamo investendo risorse, abbiamo fatto un piano l'anno scorso che aveva l'ambizione di dare risposte per settembre, ma avere anche un respiro più lungo. E, nonostante il Coronavirus, non stiamo perdendo alcun colpo. Cioè, è ovvio, due mesi di lockdown hanno inciso anche sui nostri cantieri, questo è fuori discussione, ma stiamo facendo di tutto per recuperare il prima possibile i tempi e soprattutto rispettare il piano dell'edilizia scolastica, che avevamo fatto. Ecco perché colgo l'occasione anche per dirlo all'interno del Consiglio, mi fa un po' sorridere anche alcune uscite sui giornali, che ho visto nelle settimane scorse da parte degli istituti superiori, con i quali abbiamo fatto un patto serio l'anno scorso, con un programma di edilizia scolastica, condiviso con tutti, con tempi chiari, cosa che per impossibilità anche del nostro ente, mai negli ultimi anni era stato possibile farlo, oggi c'è.

Quindi, noi stiamo andando avanti, l'ente pretende serietà e responsabilità da parte di tutti perché, come ci siamo sempre detti, la comunità scolastica è composta da tutti. Quindi, insomma, vedere alcune uscite anche un pochino, come dire, scomposte da parte di alcuni istituti, sinceramente non è, diciamo, all'altezza della scuola superiore pratese, che l'hanno scorso ha fatto un patto con i presidi, con le istituzioni, con l'Ufficio Scolastico, ha fatto un piano per l'edilizia e sta andando avanti. Questo è.

Poi, oltre a questo, infine, andiamo a rimpolpare un pochino i capitoli, quelli soliti, per la manutenzione delle strade, per la manutenzione degli edifici, e per le progettazioni, in modo tale da poter sempre di più un po', diciamo, avere sempre nel cassetto pronti nuove attività progettuali perché, in modo tale che, come è vero che dovrebbero aprirsi i due fronti nel rilancio Italia, o insomma nei decreti delle prossime settimane, vedremo come si chiama, piano per il rilancio, quello che sarà, ci dovrebbero essere nuove risorse per gli enti locali, quindi Comuni e Province, sia per strade che per scuole, noi ci prepariamo nel cassetto i progetti in modo tale che appena esce il finanziamento siamo pronti a saltarci sopra.

Ecco, basta, credo di avere detto tutto rispetto a come applicheremo l'avanzo. Se ci sono domande o osservazioni vi chiedo di poterne, insomma vi lascio la parola.

Ah, anticipo un attimo anche il successivo punto all'ordine del giorno, il Punto n. 6, perché, ovviamente, il DUP e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è esattamente speculare rispetto a quello che vi ho illustrato ora. Cioè quindi le variazioni, che andremo a votare al Punto 6, saranno:

-l'aggiunta nella annualità 2020 della realizzazione del nuovo edificio ad uso scolastico presso il Polo Scolastico di San Giusto a Prato;

-e sempre annualità 2020, ampliamento dell'edificio scolastico denominato "Marconcino" ubicato a Prato in Via Galcianese.

Se ci sono osservazioni o domande, sono a vostra disposizione.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: *(h.18,57)*

Una cosa volevo chiedere. Stavo guardando il nuovo Piano delle Opere: non trovo la Scala del Dagomari. Perché? Sono io che non la vedo?

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Perché non va nel piano delle opere pubbliche.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: (VOCE FUORI MICROFONO)..cento mila.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Sì.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: (VOCE FUORI MICROFONO) Come importo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA SIMONETTA FEDELI: 100 mila Euro. 100 mila Euro non va nel piano delle opere. 100 mila.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Sì, all'inizio avevano, è vero perché il loro tecnico aveva paventato circa 200 mila Euro di intervento. Poi, abbiamo fatto fare la progettazione definitiva e invece la progettazione è venuta.

Bene, allora direi di, se non ci sono interventi, metto in votazione il Punto n. 5 all'ordine del giorno. Prego. Paola.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: No, no, allora due parole le voglio dire, scusate. No, non avevo capito. A che domande si riferisse poi, magari, poi passare direttamente alla dichiarazione di voto. No, qualcosa lo voglio dire perché mi fa piacere innanzitutto vedere che si dà una bella botta, come volgarmente si potrebbe dire, a quella che è la dotazione di edifici delle nostre scuole superiori. Perché, oltre alla scuola, chiamiamola di legno, che se n'era già parlato in fase di, a settembre ottobre, vedo che viene dato un bell'impulso anche all'ampliamento del Marconcino o comunque come poi dovrà essere intitolato in qualche modo a qualcuno. Poi, specialmente, quando sarà ampliato e quindi che diventa sì, a questo punto, non più una succursale, ma potrebbe

tranquillamente diventare una sede per qualcuno. Ora, magari, tutto da rivedere in tutte quelle che sono poi la riorganizzazione del nostro sistema scolastico, quindi, ed è una risposta, che viene data alle nostre scuole.

Una cosa volevo dire anche sul fatto che il Decreto, che ci dice come dobbiamo tornare a scuola a settembre, è arrivato tre giorni fa. E questo credo abbia messo in difficoltà non poche, non pochi enti, cioè non solo a Prato, ma penso che in tutta Italia ci troviamo nella condizione di sopperire nel giro di due mesi ad una mancanza, che è stata dettata sicuramente dall'emergenza Coronavirus, ma che ha ampliato delle situazioni che erano già pregresse di mancanza di aule.

Ora, che cosa volevo aggiungere? Volevo ribadire che lo sforzo da fare non sarà indifferente in due mesi, perché se le linee guida me le vieni a dare il 28 di giugno, se forse me le avevi date il 28 di aprile, che già avevi deciso che non saresti tornato in presenza l'8 di maggio, forse qualcosa in più un po' tutti si poteva avere fatto. Ma questo non per fare polemica con il Governo Nazionale che poi, fra l'altro, è anche governato dal mio partito, per carità, però mi sembra giusto ribadire quando le cose si possono affrontare in maniera diversa, e mi sembra giusto ribadirlo anche se lo facciamo noi.

E quindi bene, bene che questo avanzo di Bilancio, nonostante le, chiamiamole decurtazioni date dall'incertezza delle entrate, che si sono avute in questi mesi, ma bene che questo avanzo venga investito nella scuola, che è il nostro, diciamo, il nostro principale compito, ma non perché le strade siano di secondario livello, ma perché è nella scuola che si formano i cittadini di domani. E' nella scuola che si forma quelli che saranno i futuri Consiglieri Provinciali, Presidenti di Provincia, ma tutto quello che è. Ed è giusto dare degli spazi dove la didattica, questo anche per gli insegnanti, possa essere espletata in tutte le maniere possibili e possa essere, penso anche alla questione, alla didattica che è stata svolta in questi mesi, che ha portato alla ribalta un gap, che è quello dell'abbandono scolastico. La didattica a distanza non ha fatto altro che acuire questa, questa problematica. Perché sono stati isolati quanti non hanno potuto accedere a questo strumento, per motivi economici, ma anche per motivi sociali.

Perché la didattica a distanza implica un coinvolgimento anche da parte dell'utente, che, forse, tra i meno motivati, non è stato possibile mettere in azione. Quindi, bene che si torni in presenza. Bene che il nostro ente investa tutti questi soldi per potenziare le nostre strutture. Grazie.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Grazie alla Capogruppo e Consigliere Paola Tassi. Allora, direi di procedere con la votazione. Punto n. 5 all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2020-2022 così come l'ho illustrato.

Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia. 7 voti favorevoli. Grazie. Chi è contrario alzi la mano, per cortesia. 1 voto contrario. Chi si astiene? E' approvato con un voto di contrarietà.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? E' approvato con un voto contrario.

Punto n. 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 – AREA TECNICA – ART. 151 E 170 DEL D.LGS 267/2000 NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2020-2022 E AI SUOI ALLEGATI. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E ALL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2020.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Nota di aggiornamento del DUP '20-'22, in particolar modo nei suoi allegati. Modifica ed integrazione al programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020.

Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia. 1 voto.

Chi si astiene? Per riprova. Nessuno.

Anche in questo caso è richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene? E' approvato con 7 voti favorevoli.

Punto n. 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 – AREA AMMINISTRATIVA – INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PRATO ED ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2019.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Questo è un punto tecnico, vi ricordate tutti gli anni in occasione, nella stessa occasione contestualmente dobbiamo anche definire quali sono le società delle quali abbiamo una partecipazione, perché il Bilancio delle stesse diventa parte del Bilancio Consolidato dell'Ente. Non ci sono variazioni rispetto all'anno precedente, quindi, diciamo, direi se ci sono domande sono a vostra disposizione per rispondere, altrimenti passiamo direttamente alla votazione.

Bene, allora direi di votare. Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi è contrario, per cortesia, alzi la mano. 1 voto di contrarietà.

Chi si astiene? Zero voti di astensione.

Anche in questo caso è richiesta l'immediata eseguibilità.

Quindi, vi chiedo di esprimervi, per cortesia, sull'immediata eseguibilità.

I favorevoli alzino la mano, per cortesia. 7 voti. Bene.

Contrari? 1 voto.

Per riprova. Astenuti? Nessuno.

E' approvata l'immediata eseguibilità con 7 voti favorevoli.

Punto n. 8 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 8 – AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO AFFARI GENERALI,
SENTENZA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE N. 467/2020 – RICONOSCIMENTO
LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL
D.LGS N. 267/2000. APPROVAZIONE.**

Lascerei la parola alla Dottoressa Bonciolini per illustrarci questo punto all'ordine del giorno.

DOTTORESSA ROSSELLA BONCIOLINI: *(h.19.06)*

Buonasera. Allora, con la sentenza n. 467 del 2020, la Corte di Appello di Firenze ha respinto l'appello proposto dalla Provincia di Prato dichiarandolo inammissibile, in quanto tardivamente introdotto e ha condannato la Provincia alle spese di lite, che sono circa 2.867 Euro. Più al pagamento dei legali della controparte.

Purtroppo, questa sentenza è stata generata perché il legale della parte della Provincia ha introdotto in maniera parzialmente errata quelle che erano i desiderata, insomma, della Provincia. Quindi, avendo introdotto male quella che era la proposta, siamo stati condannati alle spese legali, nonché siamo stati condannati anche per l'oggetto del contendere.

Ora, è chiaro che si è trattato, da parte del legale della Provincia, di un servizio non espletato in maniera sufficiente e per cui noi abbiamo ritenuto che vi fosse un errore professionale da parte del nostro professionista. Gli abbiamo intimato, quindi, di provvedere a non presentarci fattura delle prestazioni rese, e abbiamo anche cominciato una lite nei suoi confronti in quanto vogliamo essere ritenuti indenni per quanto è accaduto.

Ovviamente, quindi in prima istanza dobbiamo pagare perché la sentenza c'è. Nel frattempo, stiamo chiedendo al vecchio professionista incaricato non solo di non produrre fattura nei nostri confronti, in quanto il servizio reso non è stato soddisfacente, ma altresì gli chiediamo di essere ritenuti indenni e quindi di, tramite la loro assicurazione, insomma tramite quello che crederanno opportuno

di rimborsarci perché noi, alla fine, abbiamo perso questa causa per quello che è stato il comportamento professionale del nostro incaricato.

Insomma, una vicenda abbastanza bruttina, che perché si spera, ad un certo punto, di riprendersi da tutte le spese in cui siamo incorsi. Non è una grande cifra, come potete vedere, però, insomma, non va bene neanche essere condannati perché si sbaglia a proporre l'introduzione della causa.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Sì, credo ci sia poco da commentare se non il fatto che dobbiamo procedere in questa direzione perché dobbiamo, ovviamente, tutelare..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, e sennò, sennò se era onestà professionale bisognerà comunque tutelare l'ente in ogni caso, ecco.

Direi quindi di procedere in questo caso alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia. 7 voti favorevoli.

Chi si astiene? 1 voto di astensione.

Chi è contrario? Per riprova, nessuno.

Anche in questo caso è richiesta l'immediata eseguibilità.

Quindi, vi chiedo di esprimervi, per cortesia. Chi è a favore alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi si astiene? 1 voto di astensione.

Chi è contrario? Per riprova: nessuno.

E' approvata anche l'immediata eseguibilità con 7 voti favorevoli.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'area tecnica.

PUNTO N. 9 AREA TECNICA – VARIANTE GENERALE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PRATO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 E PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 10/2010.

A questo proposito stasera avete visto abbiamo degli ospiti, che sono le nostre progettiste, che vi presenterei e alle quali chiederei di illustrarci il punto in cui siamo del nostro procedimento del P.T.C.

ARCHITETTO VALENTINA ALDINI: Allora, buonasera a tutti. Dunque, sostanzialmente, con questo atto, quello che la provincia intende approvare è, appunto, l'avvio del procedimento della variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Sostanzialmente si tratta di adeguare lo strumento di governo del territorio al nuovo quadro normativo. Quindi, in primis, alla Legge Regionale 22 del 2015, che è quella che, come sapete, cambia le funzioni e le competenze della provincia. E, per quanto riguarda invece la parte più propriamente tecnica ed urbanistica per adeguarlo alla Legge Regionale 65 del 2014, Norme per il Governo del Territorio, e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico.

Quindi, alla luce di queste mutate esigenze normative, la Provincia ha necessità di adeguare il proprio piano. Sostanzialmente, appunto, gli obiettivi generali del piano saranno quelli di accogliere le nuove istanze normative.

Dal punto di vista più concreto, quello che si propone di fare, è di rendere leggibile e facilmente reperibile, diciamo così i contenuti del piano paesaggistico regionale al livello provinciale, quindi rendere anche un servizio ai Comuni, nel senso che, appunto tutte le banche dati e tutte quelle informazioni legate al paesaggio regionale e alle strategie per la tutela di questo, possono essere facilmente tradotte, lette, consultate al livello provinciale.

Questo dal punto di vista di quello che in gergo si chiama "Statuto del Territorio", cioè quali sono le ricchezze del territorio provinciale dal punto di vista ambientale, paesaggistico, come possiamo tutelarle, ma come possiamo anche valorizzarle.

In secondo luogo, l'altra parte fondamentale del piano, sarà quella legata alla strategia, che la Provincia intende attuare dal punto di vista territoriale. Di nuovo si parla di sviluppo e promozione sostenibile, sia dal punto di vista delle risorse ambientali, ma anche di quelle risorse territoriali, che, con un confronto con i Comuni sono risultate maggiormente importanti o comunque portatrici di interessi.

Per fare questo è stato attivato un confronto con i sette Comuni della Provincia, ci sono stati due incontri, uno di tipo tecnico, e uno invece di tipo, chiamiamolo così, politico, in modo tale che questi obiettivi, che vi ho raccontato brevemente, potessero essere condivisi dalle realtà locali.

Abbiamo ricevuto dei contributi da parte dei Comuni e sono stati tutti accolti ed integrati nel documento, che si va ad approvare oggi, che è appunto il documento di avvio del procedimento, ai sensi sia, appunto, dell'articolo 17, come citava il Presidente, della Legge 65, ma anche, mi permetto di sottolineare questa cosa, ai sensi dell'art. 21 del PIT, PPR, del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, proprio perché è norma che i piani, sia provinciali che comunali, debbano essere adeguati allo strumento regionale. E poi il documento preliminare di valutazione ambientale e strategica. Ora, il piano che ci apprestiamo a, che stiamo già in parte componendo perché ci stiamo un po' mettendo avanti, è sicuramente un piano di tutela. Tuttavia, l'ente ha ritenuto opportuno attivare anche la procedura di valutazione ambientale e strategica a maggior garanzia del piano e delle scelte strategiche e progettuali, poi, che saranno messe in campo.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: (h. 19,15) (VOCE FUORI MICROFONO) Ringrazio l'Architetto Albini e anche la sulla collaboratrice.

Scusate, eh, per la registrazione. Come diceva bene Valentina, di fatto quello che noi stiamo provando a fare è, da una parte, allineare lo strumento provinciale con quelle che sono le previsioni regionali; ma dall'altra cogliere l'occasione per valorizzare, attraverso questo strumento, una serie, diciamo, emergenze dove emergenze intendo valori, alcune caratteristiche del nostro territorio particolari e che lo caratterizzano in modo strategico.

Ho visto, per esempio, l'avete visto tutti la notizia di ieri dell'attività che è ripresa anche sulla progettazione, per esempio, della Fattoria Medicea, che è un elemento per noi caratterizzante per tutta la parte di Prato Sud, Comune Mediceo, una roba che ha, parla del nostro territorio e rappresenta una visione del territorio. Ma potrei parlare, appunto, della valorizzazione della Val di Bisenzio, con tutto anche il sistema verde della valle. Insomma, cioè, di fatto, quello che noi stiamo provando a fare, è quello di far sì che questo non sia solo un esercizio stilistico della serie devo adeguare il PTC alla norma, lo faccio.

Nel ragionamento, attraverso il PTC che da sempre è stato lo strumento sovra ordinato, corretto, di livello intercomunale, si recepisce quelle che sono le caratteristiche peculiari del nostro territorio e si potenziano, si valorizzano. Ovviamente, tutto questo l'abbiamo fatto anche tenendo presente le varie pianificazioni urbanistiche, che i singoli Comuni, nel frattempo, stanno facendo, perché è evidente che il nostro strumento era uno strumento molto datato e nel frattempo i nostri territori sono cambiati. E' cambiato il tessuto urbano, sono cambiati gli strumenti dei singoli Comuni, c'è qualcuno che ha i piani operativi già pronti, qualcuno li sta facendo. Cioè, quindi, si sta cercando di fare un po' questo lavoro. E devo dire che è un lavoro anche gratificante, tra l'altro che dovremo anche condividere. Il livello di condivisione preliminare è stato un livello di condivisione tecnico amministrativo e politico, cioè l'abbiamo fatto con i Comuni, per arrivare ad un documento che non fosse una roba calata dall'alto e nel quale le amministrazioni comunali non avevano voce in capitolo o, peggio ancora, magari andava in contraddizione con gli strumenti comunali. Quindi, questo lavoro è stato un lavoro propedeutico.

Ma il lavoro, che dovremmo fare nei prossimi mesi, sarà anche un lavoro partecipativo, cioè di coinvolgimento della cittadinanza all'interno di questi temi. E questo è un modo per rafforzare ancora di più con i nostri concittadini, di tutta la Provincia, quella che è la nostra identità. Quindi, il fatto che il nostro è un territorio che ha delle peculiarità da Montepiano ad Artimino, e che in tutta questa estensione della nostra Provincia c'è tanti piccoli gioielli che vale la pena di essere valorizzati.

Quindi, ecco perché questo è un atto comunque politicamente molto rilevante e nel quale ci crediamo, anche perché, di fatto, lo facciamo in un'epoca nella quale, anche all'inizio della nostra legislatura ci siamo detti, del nostro mandato ci siamo detti di far tornare la Provincia ad essere la casa dei Comuni, ecco questo è lo strumento dove i territori trovano la propria casa.

Quindi, veramente, sono molto soddisfatto del lavoro che stiamo facendo e quindi anche nel presentarlo al Consiglio, e ringrazio di nuovo le nostre architetti.

Se ci sono degli interventi, vi chiedo di intervenire.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: No, io una curiosità.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Sì.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: *(h. 19,19)* Perché è un argomento che mi intriga, mi stuzzica parecchio questo. Si tratta dell'avvio del procedimento per la redazione? Quindi noi, adesso, in questo momento stiamo dando il voto favorevole, o quello che vogliamo dare, all'avvio del procedimento? Cioè non c'è niente ancora di, parlava il Presidente di processo partecipativo, ancora non è stato definito, dovrà essere definito, cioè questo è solo: pronti, si parte, insomma?

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Certo. Questo è l'avvio.

CONSIGLIERE PAOLA TASSI: Okay, perfetto. Grazie.

ARCHITETTO VALENTINA ALDINI: *(h. 19,20)* Sì, ci sono, mi permetto scusate, ci sono appunto i due documenti che, appunto, credo abbiate ricevuto che sono il documento di avvio del procedimento e quello di, il documento preliminare di VAS. Nel documento di avvio del procedimento ci sono gli obiettivi, che vi ho sintetizzato molto velocemente, e c'è anche una prima proposta di percorso partecipativo da mettere in campo, sia poi con la cittadina, con le associazioni di categoria, e comunque sia tutti gli enti che, gli enti, le figure professionali e non di cui si riterranno opportune. E' un paragrafo nell'ultima parte del documento.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Dicevo che allora direi di procedere alla votazione.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Nessuno.

Chi si astiene? 1 voto di astensione. Grazie.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia. Bene, 7 voti.

Chi si astiene? 1 voto di astensione.

Chi è contrario? Nessuno.

E' approvata l'immediata eseguibilità. Voglio ringraziare di nuovo l'Architetto Cardillo e l'Architetto Aldini, per essere state con noi questa sera, e anche la vostra collaboratrice. Grazie

della disponibilità ad essere presenti alla seduta. Grazie del lavoro, che state facendo con i nostri uffici e con l'Architetto Daddi, che è il nostro uomo diciamo che segue, ha il piacere di lavorare con le architetture.

Okay, grazie allora.

Direi di passare al penultimo punto all'ordine del giorno, che è relativo a:

PUNTO N. 10 U.O. DI STAFF – AREA U.O. DI STAFF – POLIZIA PROVINCIALE – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO E LA PROVINCIA DI PRATO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE DELLE OPERAZIONI AMBIENTALI BOSCHIVI (DO AIB) 2020-2022.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: *(h.19,22)*

Io, su questo, diciamo andrei veloce nel senso che è l'atto che anche l'anno scorso avevamo avuto modo di discutere in questo Consiglio. Si tratta, sostanzialmente, di rinnovare la convenzione che c'è tra la nostra Polizia Provinciale e i Comuni della Val di Bisenzio, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ai quali facciamo questa collaborazione soprattutto per la parte antincendio boschivi, dove abbiamo alcuni nostri collaboratori della Polizia Provinciale, che si occupano di collaborare per le varie esercitazioni, pianificazioni, ecc, ecc. Quindi, è un atto, diciamo, che ormai conosciamo.

Quindi, se ci sono delle richieste di chiarimento o di intervento, allora vi chiedo, vi lascio la parola sennò direi di procedere con la votazione.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. 7 voti favorevoli.

Chi si astiene? 1 voto di astensione.

Chi è contrario? Per riprova: nessuno.

E' approvato con 7 voti favorevoli.

L'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano, per cortesia. Grazie.

Chi si astiene. 1 voto di astensione.

Chi è contrario? Nessuno.

Grazie.

Passiamo, quindi, a discutere l'ultimo punto all'ordine del giorno è relativo a:

PUNTO N. 11 – AREA TECNICA – AGEVOLAZIONI VOLTE A RIDURRE GLI EFFETTI ECONOMICI NEGATIVI DERIVANTI DALLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: DIFFERIMENTO SCADENZA IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ANNO 2020.

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: *(h.19,23)* Beh, io credo che questo sarà un atto che troverà tutti d'accordo perché, fondamentalmente, noi stiamo dicendo di, proroghiamo i termini di pagamento per il corrispettivo anno dell'imposta pubblicità, che sarebbe dovuto essere il 30 di giugno al 30 di settembre. Cioè quindi, sostanzialmente, stiamo dicendo a tutti coloro, che dovrebbero pagare l'imposta di pubblicità, vista che c'è stata l'emergenza Coronavirus, non ve la facciamo pagare il 30 di giugno, ma ve la facciamo pagare il 30 di settembre.

Quindi, insomma, è un atto che va nella direzione di, vi ricordo, le misure che abbiamo fatto anche a favore delle imprese, proprio per il discorso dell'emergenza Coronavirus, quindi i bonus che abbiamo dato per chi ha, è in affitto nei nostri locali; abbiamo fatto l'esenzione dalla TOSAP per chi occupa suolo pubblico provinciale, come hanno fatto un po' tutti, praticamente tutti i Comuni, anche i Comuni della Provincia abbiamo fatto. Quindi, stiamo cercando anche con quest'atto di andare nella direzione di favorire ovviamente le imprese nella fase di ripartenza. Quindi, se ci sono richieste di intervento fatemi un cenno, altrimenti direi di mettere in votazione.

Scusate, non era Coronavirus, ma è la fine della voce dopo un'ora e mezzo di..Bene, allora direi di passare alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia.

Per riprova: 8 voti favorevoli. Per riprova: contrari? Astenuti? Nessuno. E' approvato all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità anche su questo? E' richiesta l'immediata eseguibilità. Quindi, vi chiedo la cortesia di esprimere l'immediata eseguibilità anche su questo. Approvato all'unanimità l'immediata eseguibilità.

Grazie allora per essere stati presenti. Vi ringrazio. Auguro al Sindaco Morganti un buon Consiglio Comunale, che ce l'ha proprio in serata. Scusa, ma se non arrivi te, chi lo fa? Ah, ecco.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA FEDELI: Ma noi, hai visto che precisione?

PRESIDENTE FRANCESCO PUGGELLI: Che precisione. Eh, 19,25. Io, invece, vi lascio subito perché ho la commissione comunale bilancio che mi aspetta. Quindi, i convenevoli li faccio subito da qui, vi mando un bacio, un abbraccio a tutti. Buona serata e ci vediamo al prossimo Consiglio Provinciale.

TERMINE SEDUTA H. 19,25

Letto, approvato, confermato e sottoscritto il presente verbale consta di n. 10 deliberazioni numerate dal n° 9 al n° 18.

Il Presidente

f.to Francesco Puggelli

Il Segretario Generale

f.to Simonetta Fedeli